



Delibera n. **217/2017** del Consiglio di Amministrazione del **22/09/2017**

**OGGETTO: Ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza n. 28 del 2/8/2017 di approvazione della variante di assestamento dei "Lavori di realizzazione degli impianti ai fini della prevenzione incendi per la realizzazione della biblioteca, sale lettura ed archivi" nel contesto dei "Lavori di ampliamento degli spazi destinati alla ricerca universitaria mediante ristrutturazione e riqualificazione della ex casa circondariale San Girolamo di Urbino".**

N. O.d.g.: 13.1

Rep. n. 217/2017

UOR: Servizio Tecnico ed Edilizia

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto Stocchi	X			
Giovanni Battista Berloni	X			
Francesca Capodagli	X			
Mauro Papalini				X
Angela Giallongo	X			
Stefano Papa				X
Luciano Stefanini	X			
Luciana Vallorani	X			
Michele Buffalini	X			
Gianmario Xhemal Doka	X			
Enzo Laveglia	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Collegio dei Revisori dei conti			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott.ssa Maria Luisa De Carli, Presidente		X	
Dott.ssa Gerardina Maiorano		X	
Dott. Vincenzo Galasso		X	

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto della Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – Serie Generale del 16 aprile 2012 n. 89;
- vista la Legge 9 maggio 1989 n. 168;
- visto l'Art. 16 comma 2 lettera i) dello Statuto;
- visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 276 del 26 giugno 2013;
- visto il Decreto Rettorale d'Urgenza n. 28 del 2 agosto 2017 relativo alla approvazione della variante di assestamento dei *"lavori di realizzazione degli impianti ai fini della prevenzione incendi per la realizzazione della biblioteca, sale lettura ed archivi" nel contesto dei "Lavori di ampliamento degli spazi destinati alla ricerca universitaria mediante ristrutturazione e riqualificazione della ex casa circondariale San Girolamo di Urbino"*;
- vista la suddetta variante di assestamento presentata dal Direttore dei Lavori arc. Antonio Vecchi ed acquisita agli atti in data 1 agosto 2017 con prot. nn. 22836, 22839, 22840, 22848, 22849, 22864;



- considerato che è stato necessario avviare la procedura d'urgenza per poter approvare la variante de quo, onde procedere quanto prima possibile con l'esecuzione dei lavori;
- sentito il Direttore Generale;

delibera

di ratificare il Decreto Rettorale d'urgenza n. 28/2017 del 2 agosto 2017 nel testo sotto riportato:

DECRETO RETTORALE D'URGENZA N. 28/2017 del 2 agosto 2017

#### IL RETTORE

VISTO lo Statuto della Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – Serie Generale n. 89 del 16 aprile 2012;

VISTA la Legge 9 Maggio 1989 n. 168;

VISTO il Regolamento di Ateneo di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con D.R. n. 276 del 26 giugno 2013;

VISTO il piano di sviluppo logistico dell'Ateneo che prevede il recupero completo del complesso immobiliare di S. Girolamo, immobile di interesse storico e culturale di proprietà demaniale assegnato in comodato d'uso perpetuo all'Università;

VISTA la deliberazione n. 113/2016 del 29/04/2016 con la quale è stato ratificato il Decreto Rettorale d'urgenza n. 8/2016 del 13/04/2016 di approvazione del progetto esecutivo per i *“lavori di realizzazione degli impianti ai fini della prevenzione incendi per la realizzazione della biblioteca, sale lettura ed archivi” nel contesto dei “Lavori di ampliamento degli spazi destinati alla ricerca universitaria mediante ristrutturazione e riqualificazione della ex casa circondariale San Girolamo di Urbino”*; nel contesto dei lavori di ampliamento degli spazi destinati alla ricerca universitaria mediante ristrutturazione e riqualificazione della ex casa circondariale S. Girolamo di Urbino, finalizzato all'esigenza dell'Ateneo di espletare le procedure di appalto onde eseguire quanto prima possibile i lavori de quo;

CONSIDERATO che i locali oggetto delle lavorazioni nell'ex casa circondariale San Girolamo di Urbino, erano in parte occupati dalla “Scuola di Conservazione e Restauro dei beni Culturali” e che quindi per dare inizio ai Lavori suddetti, era necessario procedere con la sua collocazione in altra sede;

VISTO che nell'ambito dell'Ateneo non esistevano spazi idonei dove collocare la suddetta Scuola, che necessitava, data la sua particolare natura e le norme vigenti, di dotazioni e strumentazioni particolari per attrezzare i laboratori didattici ai sensi del D.L. 87/09;

VISTO che la “Scuola di Conservazione e Restauro dei beni Culturali” rappresenta una eccellenza sia per l'Ateneo che per l'Amministrazione Comunale, prestando la sua professionalità al servizio dei monumenti della città di Urbino, Patrimonio dell'Unesco;



VISTO che per tali motivazioni, su richiesta dell'Ateneo, l'Amministrazione del Collegio Raffaello e del Legato Albani di Urbino, hanno deliberato di accettare la proposta di stipula di un Comodato gratuito per i locali del Palazzo del Collegio Raffaello siti un Urbino in P.zza della Repubblica, 13, quale nuova sede della Scuola;

VISTO che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nr. 232 del 23 settembre 2016 è stata autorizzata la stipula di un contratto di comodato gratuito tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e l'Amministrazione del Legato Albani di Urbino relativamente ai locali del Palazzo del Collegio Raffaello – P.zza Repubblica,13;

VISTE le disposizioni del Direttore Generale n°378 e n°379 del 7 ottobre 2016 con le quali venivano affidati per i *"lavori di realizzazione degli "impianti ai fini della prevenzione incendi per la realizzazione della biblioteca, sale lettura ed archivi" nel contesto dei "Lavori di ampliamento degli spazi destinati alla ricerca universitaria mediante ristrutturazione e riqualificazione della ex casa circondariale San Girolamo di Urbino"*; rispettivamente gli incarichi di Direzione Lavori, Contabilità e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione all'ing. Franco Vennarini per un importo pari ad euro 38.600 oltre oneri di legge e l'incarico di Collaudo in corso d'opera e Collaudo Tecnico Amministrativo all'Ing. Pietro Melissa a fronte di un importo pari ad euro 5.880 oltre oneri di legge;

VISTO il contratto d'appalto per i lavori di realizzazione firmato in data 17/10/2016 con la ditta EDIL FAB S.R.L., con il quale la ditta si impegnava ad eseguire i lavori in 39 giorni successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna;

VISTO che l'Ateneo in data 28 ottobre 2016 ha consegnato, con verbale di consegna frazionata, a causa della indisponibilità degli spazi occupati dalla Scuola di Restauro, solo una parte dei locali oggetto delle lavorazioni ricomprese nell'appalto, per la esecuzione dei suddetti lavori;

VISTO che a seguito dell'ultimo degli eventi sismici in data 30 ottobre 2016 e della successiva Ordinanza Sindacale nr. 39 del 7 novembre 2016, l'Ateneo ha sospeso gli atti tecnico-amministrativi relativi alla stipula del contratto e quelli conseguenti finalizzati alla realizzazione dei lavori di sistemazione propedeutici al trasloco della Scuola di Restauro nella nuova sede, in attesa di conoscere l'esito delle verifiche statiche;

CONSIDERATO che in data 26 gennaio 2017 il Comune di Urbino con nota n.1935, a seguito delle verifiche dello stato della struttura ha trasmesso la certificazione di agibilità dei locali suddetti, a firma dell'ing. Giuseppe Maria Leonardi condizionata alla esecuzione dei lavori di restauro delle lesioni minori e adeguato ripristino della consistenza muraria in corrispondenza della lesione verticale;

CONSIDERATO che in data 5 giugno 2017, solo a seguito dei lavori di ripristino, effettuati dall'Amministrazione del Legato Albani a sua cura e spese, è stato stipulato il contratto di comodato gratuito per la durata di anni sei a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso;

CONSIDERATO che ad oggi, per le cause suesposte, sono ancora in corso l'espletamento delle procedure tecnico-amministrative necessarie alla sistemazione dei suddetti locali e propedeutiche al trasferimento della Scuola di Conservazione e Restauro dei beni Culturali.



VISTA la disposizione del Direttore Generale n°64 del 15 febbraio 2017 con la quale veniva affidato l'incarico per la supervisione archeologica degli scavi per la realizzazione della riserva idrica, nel contesto dei suddetti lavori, a fronte di un importo pari ad euro 1497,60 onnicomprensivo;

VISTA la disposizione del Direttore Generale n°119 del 16 marzo 2017 con la quale, a seguito della rinuncia dall'incarico di Direzione Lavori, Contabilità e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, presentata dall'ing. Franco Vennarini in data 7 marzo 2017 si disponeva il subentro, nelle medesime mansioni, dell'architetto Antonio Vecchi a fronte di un importo pari ad euro 26.137,38 oltre oneri di legge derivante dall'importo originale dedotte le competenze dovute all'ing Vennarini;

VISTA la disposizione del Direttore Generale n°207 del 13 maggio 2017 con la quale, preso atto delle problematiche legate alla esecuzione dei lavori, veniva affidato al geom. Gilberto Gargamelli il servizio di Ispettore di cantiere con mansioni di assistenza giornaliera alla D.L. della durata di tre mesi, a fronte di un importo pari ad euro 5.415,00 oltre oneri di legge;

VISTA la disposizione del Direttore Generale n°317 del 21 luglio 2017 con la quale, preso atto delle problematiche legate alla esecuzione dei lavori, veniva affidato all'avv. Lorian Maccari il servizio di assistenza legale relativamente alle problematiche legate alla esecuzione del contratto dei suddetti lavori a fronte di un compenso pari ad euro 3.000,00 oltre oneri di legge;

VISTA la variante di assestamento presentata dal Direttore dei Lavori ed acquisita agli atti in data 1 agosto 2017 con prot. nn. 22836, 22839, 22840, 22848, 22849, 22864;

CONSIDERATO che la variante non comporta aumento dell'importo contrattuale mentre comprende, una redistribuzione delle quantità relative alle varie lavorazioni, la formulazione di nuovi prezzi unitari, ed alcune modifiche alle condizioni contrattuali;

CONSIDERATO che le lavorazioni ancora da realizzare riguardano prevalentemente forniture in opera di apparecchiature elettriche, meccaniche ed elettromeccaniche di costo molto rilevante, la variante prevede la riduzione dell'importo minimo per la emissione dello Stato di Avanzamento Lavori da euro 100.000 ad euro 50.000,00, al fine di contenere l'esposizione finanziaria dell'appaltatore;

CONSIDERATO che il tempo contrattuale previsto in progetto esecutivo posto a base di gara, per la realizzazione dei lavori in appalto ammontava a giorni 89, che in sede di offerta l'Impresa ha offerto un miglioramento di detto tempo, ridefinendolo in giorni 39 e che, in caso di consegna frazionata come nella fattispecie, la decorrenza del tempo contrattuale avviene dal verbale di consegna definitiva, che ancora non è possibile sottoscrivere;

CONSIDERATO che la variante prevede che i lavori consegnati in data 28 ottobre 2016 vengano ultimati entro il termine di 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di approvazione della stessa da parte dell'Ateneo e che ciò risulterà dalla redazione di un apposito verbale di ultimazione parziale;

CONSIDERATO che la variante prevede che l'Ateneo consegnerà, con verbale di consegna definitiva, i locali attualmente occupati dalla Scuola di Restauro, entro 120 giorni dalla data del suddetto verbale di ultimazione parziale e che dal verbale di consegna definitiva decorrano i 39 giorni per la ultimazione di tutti i lavori;



VISTO il nuovo quadro economico di assestamento, allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante, che tiene conto della rimodulazione degli importi a seguito delle economie da ribasso conseguito sull'importo dei lavori, della conseguente riduzione IVA, degli oneri da accantonare per i conferimenti di incarichi professionali sopraddebiti e per le spese tecniche per la redazione della variante da parte del D.L.;

CONSIDERATO che l'appaltatore ha sottoscritto l'atto di sottomissione allegato alla variante "con riserva", da esplicitare nei termini previsti per legge;

CONSIDERATA l'urgenza di approvare la suddetta variante di assestamento, per poter comunque procedere, il più celermente possibile, nella esecuzione dei lavori;

SENTITI gli uffici competenti (amministrativi, contabili e tecnici) in materia di Lavori;

SENTITO il Direttore Generale;

CONSIDERATO che la prima riunione del Consiglio di Amministrazione è prevista per il 22 settembre 2017;

#### D E C R E T A

di approvare la variante di assestamento proposta dal direttore dei lavori e sottoscritta "con riserva" dall'appaltatore ed in particolare le modifiche contrattuali ed il nuovo quadro economico allegato;

Il presente decreto verrà sottoposto a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta.

Urbino, 2 agosto 2017

IL RETTORE  
( f.to Vilberto Stocchi )

Allegati: agli atti.

La presente delibera è letta e approvata seduta stante.

---